



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE

Prot. n. 1811.....

L'Aquila, ... 6 APR. 2005..

Ai Presidenti delle Regioni e Province Autonome

Agli Assessori e ai Direttori regionali preposti alla Protezione Civile delle Regioni e delle Province Autonome

Agli Assessori e ai Direttori regionali preposti al settore Lavori Pubblici delle Regioni e delle Province Autonome

Al Presidente e al Segretario Generale della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome

e, p.c. Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile

“ Al Presidente Reggente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

“ Alla Regione Abruzzo – Delegazione di Roma

LORO SEDI

OGGETTO: Testo Unico “Normativa Tecnica per le Costruzioni” - Riunione Assemblea Generale Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del giorno 30 marzo 2005.

Il Presidente Reggente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con nota del 22 marzo 2005, ha invitato le Regioni a partecipare il 30 marzo 2005 alla seduta straordinaria dell'Assemblea Generale avente per oggetto il Testo Unico di Norme Tecniche per le Costruzioni.

Il Segretario Generale della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, con nota del 25 marzo 2005, ha conseguentemente chiesto alle Regioni Abruzzo e Basilicata (rispettive capofila in materia di Protezione Civile e Lavori Pubblici) “di costituire una delegazione” per rappresentare “le posizioni ufficiali della Conferenza dei Presidenti, già rese note al Governo in varie sedute della Conferenza Unificata e Stato Regioni”.

Pur nei tempi ristretti, peraltro comprensivi di giorni festivi, con cui la notizia è pervenuta a tutte le Regioni e Province Autonome, si è comunque riusciti a comporre una delegazione significativa con rappresentanti di sei Regioni (Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Marche e Umbria).

Durante la seduta del 30 marzo, presente anche il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, dopo che i presenti avevano ricevuto copia del materiale distribuito (Testo Unico di n. 405 pagine, quale allegato al voto n. 35/2005 anche questo fornito in bozza di n. 38 pagine), subito all'inizio della riunione, è stata comunicata dal Presidente Reggente la volontà del Ministro delle

GIUNTA REGIONALE

Infrastrutture e dei Trasporti che la seduta straordinaria in atto, pur non escludendo eventuali aggiornamenti ma in continuità temporale, dovesse concludersi con un voto formale.

Un simile annuncio ha creato in gran parte dei presenti un ovvio imbarazzo, sottolineato da numerosi interventi, stante la concreta impossibilità – nel corso di un'unica seduta – anche solo di sfogliare per titoli il ponderoso documento tecnico appena ricevuto, dovendosi contestualmente prestare attenzione alle relazioni previste in svolgimento.

Prima dell'inizio del dibattito, il Presidente Reggente ha altresì comunicato ai presenti che quanto previsto dall'art. 5 del decreto legge n. 136/2004, convertito in legge n. 186/2004 (*“Per assicurare uniformi livelli di sicurezza, ferme restando le competenze delle Regioni e delle Province Autonome, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ... provvede, di concerto con il Dipartimento della Protezione Civile, alla redazione di norme tecniche, anche per la verifica sismica ed idraulica, relative alle costruzioni ...”*), era in corso di attuazione.

In tale contesto, nel rappresentare preliminarmente e pregiudizialmente l'impossibilità di esprimere valutazioni nel merito, in assenza di un fattivo e serrato confronto tecnico interregionale e nel rispetto delle procedure definite dalla Conferenza dei Presidenti, l'intervento svolto dalla delegazione dei rappresentanti regionali, ha evidenziato l'inderogabile adempimento di norma quadro, di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 112/1998, per il quale *“la funzione mantenuta allo Stato di predisposizione della normativa tecnica nazionale per le opere in cemento armato e in acciaio e le costruzioni in zone sismiche ...”* deve essere esercitata *“... di intesa con la Conferenza unificata”*, chiedendo, di conseguenza, che la bozza di voto n. 35/2005 venisse adeguatamente modificata sia nelle premesse che nelle conclusioni.

Tale “inderogabile adempimento” era stato peraltro già sottolineato, dopo il puntuale richiamo dell'ordine del giorno (11-11-2004) della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, nel documento tecnico interregionale (17-12-2004) recapitato sia al Dipartimento della Protezione Civile che ai Ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture e dei Trasporti, e poi in ultimo ancora sottolineato dai rappresentanti regionali sia nell'incontro informale dell'11 marzo 2005 presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e sia durante la riunione tecnica di Conferenza Unificata del 17 marzo 2005. In particolare in tale riunione, anche il Vice Capo del Dipartimento della Protezione Civile, pur ribadendo anche in tale sede l'opinione che la OPCM 3274/2003 costituisce atto di prevenzione in materia di protezione civile e, pertanto, provvedimento di natura giuridica diversa dal Testo Unico della normativa tecnica, aveva, a conclusione dell'incontro, preso atto di tale unanime orientamento regionale.

La questione posta dalla delegazione dei rappresentanti regionali è stata compresa e condivisa dall'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con relative preannunciate precisazioni formali del voto n. 35/2005 che, in tal modo, viene a costituire un primo parere, di concerto con il Dipartimento della Protezione Civile, su un testo conseguentemente da trasmettere alla Conferenza Unificata per definire l'intesa di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 112/1998.

Si è altresì evidenziato come ciò possa costituire un approdo di chiarezza metodologica nell'assunzione di responsabilità dei diversi soggetti istituzionali componenti la Conferenza Unificata, anche per un corretto avvio di **“inchiesta pubblica”** sul Testo unico delle norme tecniche per le costruzioni, nei confronti di istituzioni e categorie professionali e produttive; inchiesta pubblica che andrebbe poi a intrecciarsi con la gestione e il monitoraggio di un ipotizzato **periodo transitorio** di 18 mesi dopo la pubblicazione dello stesso Testo Unico sulla Gazzetta Ufficiale.



La delegazione di rappresentanti regionali ha infine sottolineato la necessità di un ravvicinato impegno di confronto a livello nazionale nelle prossime settimane, sia per affrontare e sciogliere incertezze relative al periodo transitorio di prossima scadenza dell'ordinanza del P.C.M. n. 3274 e s.m., sia per promuovere **modifiche a norme ordinarie**, quali ad esempio l'art. 90 (Sopraelevazioni) e l'art. 104 (Costruzioni in corso in zone sismiche di nuova classificazione) del D.P.R. n. 380/2001, ovvero per correttamente interpretarne altre: ciò anche al fine di una maggiore coerenza con nuove disposizioni di norme tecniche per le costruzioni, soprattutto in merito alle singole responsabilità dei progettisti e imprese, oltre che ai compiti degli uffici tecnici delle amministrazioni pubbliche preposte ai controlli.

Nel riservarsi di inviare urgentemente ai referenti tecnici regionali, a mezzo telematico, i files derivanti dalla scannerizzazione del testo normativo (nella versione di "entrata" al Consiglio Superiore medesimo, che non tiene quindi conto delle modifiche derivanti dall'eventuale recepimento delle questioni sollevate in aula), è stabilita per il giorno **14 Aprile p.v.**, ore **15,30**, presso la **sede della Regione Abruzzo in Roma, Via Piave n.8**, l'apertura di un tavolo tecnico misto (Prot.Civ. - LL.PP.) interregionale per definire congiuntamente la posizione condivisa delle Regioni e delle Province Autonome in ordine alla questione in oggetto, in vista del prossimo confronto tra i diversi soggetti istituzionali in sede di Conferenza Unificata.

Cordiali saluti

per la Regione Abruzzo
capofila in materia di Protezione Civile
IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. *Francesco D'Ascanio*)

per la Regione Basilicata
capofila in materia di Lavori Pubblici
IL DIRETTORE GENERALE
F. To (Ing. *Aniello Vietro*)